



do qualcuno si è introdotto nel capannone, all'interno del quale in quel momento non c'erano nessuno, se non i fratelli Cuccu e Parrella. Solo le vittime hanno visto chi ha sparato con fucili a pallettoni, colpendoli alla testa e al torace, probabilmente un colpo per ogni cadavere. Ha scoperto la strage una donna che si era recata negli uffici per prelevare dei documenti.

Si tratta di una ex dipendente della "Sardegna sottozero" che insieme alla "Angelo Scano srl" erano le due aziende di cui era titolare lo stesso Scano, imprenditore locale. Si occupavano rispettivamente di deposito e trasporto di derrate alimentari e sono finite in ginocchio nell'ottobre, sotto i colpi di una crisi che non ha risparmiato nemmeno quella provincia limitrofa a Cagliari. La Cgil è riuscita a traghettare i trenta dipendenti in cassa integrazione dal febbraio di quest'anno, ma non a fermare la procedura fallimentare che proprio stamattina prevede l'udienza decisiva, con singolare coincidenza (se è una coincidenza) col triplice delitto del capannone. Dallo scorso luglio l'arrivo a Villacidro dei fratelli Cuccu, originari di Ardauli, nell'oristanese, dove da una ventina portavano avanti un'attività di trasporto alimentare con celle frigorifere.

Hanno stretto un accordo per cessione di ramo d'azienda con Scano che gli ha affittato parte delle strutture, rimanendo titolare e proprietario degli immobili e dei mezzi, in attesa appunto dell'esito della pratica fallimentare e della trattativa con la "Logistica alimentare srl" che era al bivio se rilevare l'attività e riassorbire parte dei dipendenti ancora a spasso, oppure se abbassare la saracinesca a tornare nella loro zona d'origine. Dove però, non certo per caso, si sono estese subito le indagini dei carabinieri perché il triplice delitto di ieri mattina e chi l'ha compiuto potrebbe venire da lontano, diciamo una sessantina di chilometri a nord, verso Oristano. ❖

De Mauro, Mattei e Pasolini Il senatore Dell'Utri interrogato a Palermo

Il senatore Pdl sentito dai pm di Palermo come persona informata: avrebbe letto un sunto del capitolo scomparso di «Petrolio», romanzo-inchiesta sulla morte del fondatore dell'Eni scritto da Pasolini.

MANUELA MODICA
PALERMO

Una verità fatale, forse nota a Marcello Dell'Utri, che è stato ascoltato ieri mattina dai procuratori di Palermo. La verità sull'incidente aereo che portò alla morte del Presidente dell'Eni Enrico Mattei. La stessa verità a cui sarebbero arrivati Mauro de Mauro e Pierpaolo Pasolini, morti l'uno dopo l'altro. In questo contesto d'indagine è stato ascoltato il senatore del Pdl. A convocarlo il procuratore aggiunto Antonino Ingroia e il sostituto Sergio Demontis. Dell'Utri è stato chiamato dalla Procura palermitana per avere nel marzo del 2010 affermato nel corso di un'intervista di aver trovato il capitolo scomparso del libro di Pasolini, «Petrolio», pubblicato dopo la morte dell'autore.

Nel libro Pasolini ricostruiva con nomi fittizi la storia del presidente dell'Eni e del suo vice Eugenio Cefis. E nel cosiddetto «appunto 21», il capitolo scomparso poi ritrovato dal bibliofilo Dell'Utri, Pasolini farebbe riferimento al vero responsabile della fine di Enrico Mattei. La ricostruzione fittizia sarebbe poi costata la vita allo scrittore. Sarebbe stata così una catena di morte che ebbe inizio con l'incidente aereo che era costato la vita nel 1962 al presidente dell'Eni, Enrico Mattei. Sarebbe stato ucciso, invece, il 16 settembre del '70 il giornalista Mauro De Mauro che indagava per conto del Regista Francesco Rosi

Foto di Guido Montani/Ansa



Marcello Dell'Utri

sull'incidente di Mattei. L'ipotesi di Ingroia e Demontis - che avevano rappresentato l'accusa al processo De Mauro concluso con l'assoluzione dell'unico imputato, il boss Totò Riina - è che ci fosse un collegamento tra i due delitti e che Pasolini avesse intuito questo collegamento.

Poi raccontato in «Petrolio», che scrisse intorno al '72, prima di essere ucciso il 2 novembre del 1975. Ora Dell'Utri, noto per la passione per le ricerche letterarie, aveva raccontato di avere trovato tracce dell'ultimo capitolo, circa 79 pagine, di «Petrolio». Sostenendo tuttavia - cosa che ha ribadito anche ieri - di non avere letto tutto il capitolo ma solo una parte. Questa perciò, secondo l'accusa un delle possibili piste sull'omicidio De Mauro. La Procura di Palermo ha seguito anche un'altra tesi, secondo cui De Mauro sarebbe stato eliminato perché aveva intercettato il progetto di colpo di Stato ideato dal principe Junio Valerio Borghese, d'intesa con la mafia e pezzi dei Servizi segreti. ❖

Cesaroni, la verità fra 90 giorni dopo le nuove super perizie

Novanta giorni per fare chiarezza. Novanta giorni per avere la verità. Arriveranno non prima di quella data, infatti, le risposte dei consulenti chiamati a chiarire le cause della morte di Simonetta Cesaroni, uccisa con 29 coltellate il 7 agosto del 1990 in uno stabile di via Poma a Roma. Oggi la corte d'Assise d'Appello ha affidato la maxiperizia che dovrà accertare l'orario della morte, la natura delle lesioni riportate dalla Cesaroni e la modalità di conservazione dei reperti utilizzati per le analisi genetiche. Risposte anche sull'impronta del morso sul seno sinistro della vittima e sulle tracce ematiche trovate su una porta interna dell'appartamento dove fu uccisa Simonetta. Per questo omicidio in primo grado è stato condannato a 24 anni di reclusione, Raniero Busco, ex fidanzato di Simonetta. La perizia verrà effettuata da un collegio di esperti formato da due genetisti e un medico legale. Si tratta di Corrado Cipolla D'Abruzzo, docente di medicina legale presso l'Università di Chieti, Carlo Previder, ricercatore presso l'istituto di medicina legale dell'università di Pavia e Paolo Fattorini, direttore della scuola di specializzazione di medicina legale presso l'università di Trieste.

Oltre al collegio di super esperti nominato dalla Corte d'Assise d'Appello, anche la difesa, le parti civili, la procura generale sceglieranno i loro consulenti. I lavori degli esperti inizieranno il 20 dicembre all'istituto di medicina legale dell'università di Pavia. L'esito di tali accertamenti sarà esaminato nella prossima udienza fissata per il 27 marzo. Tecnicamente la corte chiede ai periti risposte e «valutazioni in merito alle contrastanti prospettazioni dei consulenti del pubblico ministero e delle parti private». ❖

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

tiscali: adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE)

Avviso di gara CIG 35806161CC

Si rende noto che questa Amministrazione procederà all'apertura dei plichi in 1° seduta pubblica, in data 16/01/2012 alle ore 12,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio relativo alla direzione dei lavori, misura e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria sul territorio comunale; Importo corrispettivo a base d'asta è di euro 188.056,39, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali. È richiesto fatturato globale non inferiore ad E 376.112,78, al netto di IVA ed oneri, per servizi (d'ingegneria, architettura, ed attività connesse alla direzione lavori, misure e contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione). Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo o tramite agenzia di recapito, entro le ore 12,00 del giorno 13/01/2012 al seguente indirizzo: Comune di Castel di Sasso-Via San Marco 10-(81040) Castel di Sasso (CE).Le offerte dovranno essere corredate della documentazione come richiesta nel Bando integrale e nel disciplinare di gara visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Tel e Fax 0823878008) il sito <http://www.comune.casteldisasso.ce.it>.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Domenico Ragozzino

ASP "Argenta - Portomaggiore" "EPPI-MANICA SALVATORI"

Estratto bando di gara - CIG 357756298C

È indetta gara, mediante procedura aperta, per la Fornitura di derrate alimentari per il centro di produzione pasti presso la sede dell'ASP di Argenta. Via Roma 9, Importo comp.ivo dell'appalto € 660.000,00. Durata: anni 2 con possibilità di un rinnovo. Importo primo biennio € 330.000,00. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: 27.01.12 ore 12. Apertura offerte: 30.01.12 ore 10.30. Documentazione scaricabile su www.aspems.it o ritirabile c/o gli uffici amministrativi della stazione Appaltante.

Il Responsabile del procedimento
Dr Pietro Massimo Bortolotti

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)